



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

n. 950 -

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 05.08.2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 01/09/2006 ricevuta il 01/09/2006 con la quale la Parrocchia dei Santi Nicolò ed Agata ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna espresso con nota prot. 13900 del 13.09.2006;





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
sito in

Oratorio di S. Maria di Ponte Ronca
BOLOGNA
ZOLA PREDOSA
angolo Via Tintoretto-Via Leonardo da Vinci snc;
PONTE RONCA

Distinto al N.C.T. al foglio 23 particella A, come dalla allegata planimetria catastale presenta i requisiti di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Oratorio di S. Maria di Ponte Ronca**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Zola Predosa (BO).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna 21.12.2006,

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni



PZ



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Denominazione	Oratorio di S. Maria di Ponte Ronca
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	ZOLA PREDOSA
Località	PONTE RONCA
Cap	40069
Nome strada	angolo Via Tintoretto - Via Leonardo da Vinci
Numero civico	snc

Relazione Storico-Artistica

Questa piccola chiesa, nota oggi come Oratorio di S. Maria, era inserita nel 1844 tra i beni ascrivibili alla Parrocchia dei SS. Nicolò ed Agata di Zola Predosa con la denominazione di Oratorio della Beata Vergine della Presentazione degli Esposti, che fu centro religioso del sobborgo di Ponte Ronca, senza altre annotazioni nè descrittive nè qualitative. Il Calindri ricorda l'Oratorio della Beata Vergine di Ponte Ronca tra gli Oratori della Parrocchia di Zola Predosa. In esso era contenuta l'immagine della Beata Vergine presentata al tempio, ora venerata nella chiesa parrocchiale di Ponte Ronca. Lo schema compositivo e la semplicità degli ornati interni fanno presumere una data di costruzione risalente al periodo tra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo, con frequenti rifacimenti conseguenti alle varie opere di manutenzione.

Il bene presenta un unico ambiente rettangolare con un piccolo volume annesso, destinato a sagrestia, posto sulla parte destra della zona absidale ed estradossato rispetto a questa.

La sobria facciata intonacata è del tipo a capanna con ingresso centrale sormontato da un elemento ornamentale dotato di iscrizione e di un medaglione decorato; a coronamento è posto l'ampio finestrone con piattabanda ad arco e cornice intonacata.

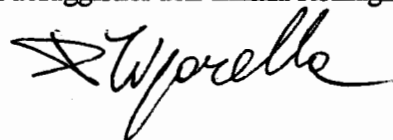
L'interno, di raffinata eleganza compositiva, presenta una equilibrata partitura a lesene sormontate da archi a tutto sesto che danno luogo ad una volta a vela nella parte absidale. L'unico ambiente

risulta coperto con una volta che si sviluppa da una interessante cornice modanata perimetrale; in prossimità del finestrone di facciata si inserisce armoniosamente una lunetta.

Nel 1945 a ringraziamento degli scampati pericoli del secondo conflitto mondiale viene posta una lapide con iscrizione di ringraziamento alla Vergine.

Redatto da Arch. Maurizio Ricci
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio di Bologna

A cura di Arch. Paola Zigarella
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

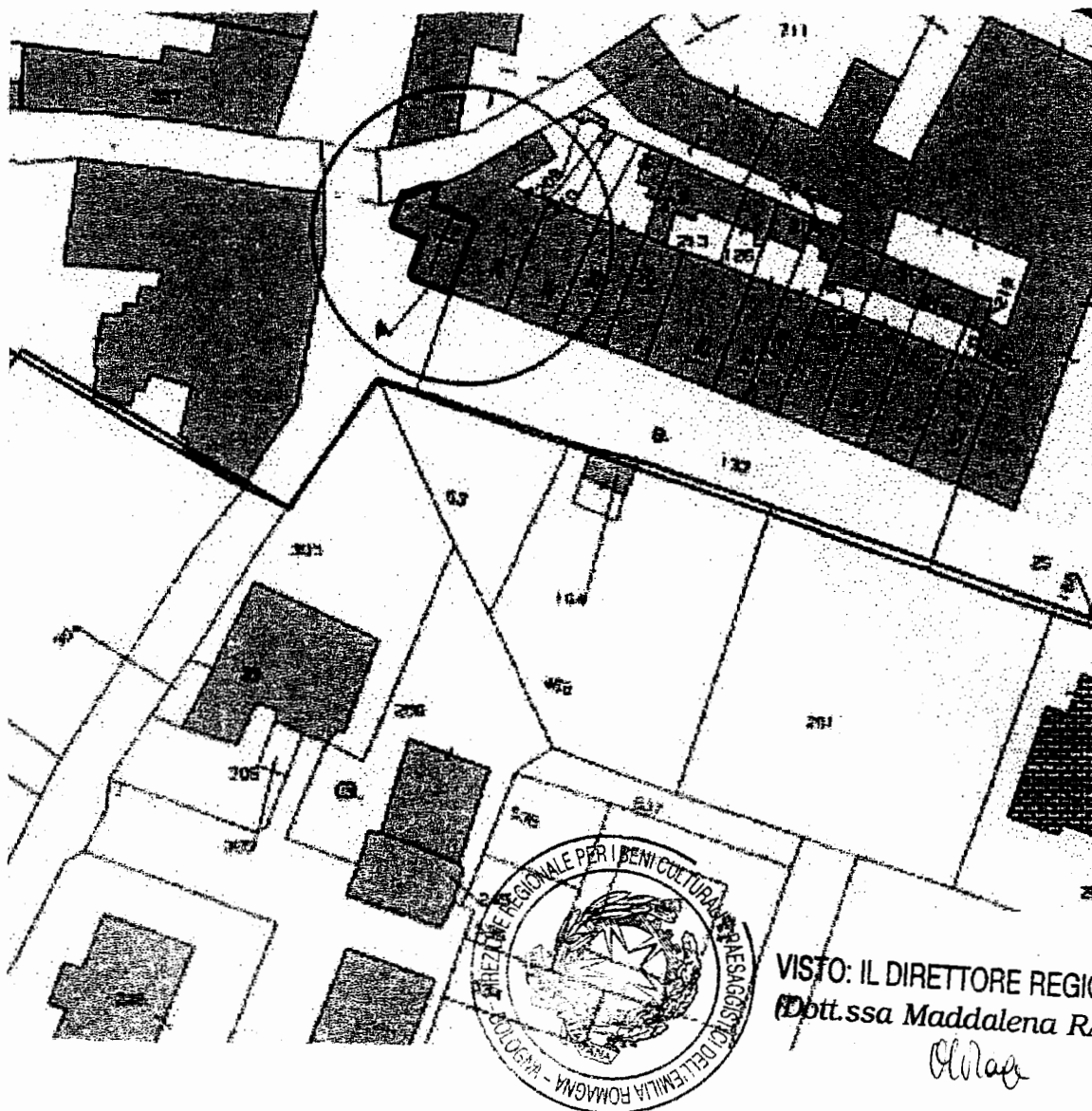
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Oratorio di S. Maria di Ponte Ronca
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	ZOLA PREDOSA
Località	PONTE RONCA
Cap	40069
Nome strada	angolo Via Tintoretto - Via Leonardo da Vinci
Numero civico	snc
Dati Catastali	N.C.T. Fg. 23 p.lla A



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Oliva